Anno II. N. 167

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 15 luglio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sol volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 luglio.

Il *trattato di pace* venne jeri firmato a Berlino, ed il telegrafo ci dice come esso consti di circa sessanta articoli, e come questi articoli esprimono, formulate debitamente, tutte quelle deliberazioni già annunciate giorno per giorno (malgrado il segreto cui eransi i Diplomatici obbligati) dai magni diari d'Europa. Quindi nessuna maraviglia, se, mentre a Berlino si celebra nella Reggia con splendide feste la chiusura dell'Areopago europeo, qua e là si manifestano ognora più acri i sintomi del malcontento. Nè parliamo della Rumenia, che per ora è astretta a piegarsi al suo destino, bensì della Grecia che vedesi tradita dall'astuzia inglese, e della Italia e della Francia che, prendendo parte alle deliberazioni di Berlino quali grandi Potenze, non poterono cogliere l'occasione per estendere l'azione del Congresso ad una sfera più larga d'interessi, entro a cui ce ne sarebbero stati di speciali per esse.

Ma se jeri il *Diritto*, per conto dell'Italia, giustificava il contegno de' nostri Diplomatici, ed ai Diplomatici di Francia niuno fece rampogna pel mantenuto riserbo, non così facile sarà l'attutire il malcontento de' popoli. Ed una sola considerazione potrà diminuirne l'intensità, ed è quella che l'opera diplomatica di Berlino non è se non un'opera a mezzo, che forse in breve verrà, all'evenienza di nuovi fatti, ripigliata e compita con miglior risultato per il definitivo assetto degli Stati e per ossequio al diritto nazionale. Intanto un passo avanti si avrà fatto; intanto la Turchia non è più Potenza europea, benchè le rimanga ancora un territorio in Europa, perchè mentre da un lato la preme la Russia, dall'altro l'Inghilterra le farà sentire il peso di sua protezione orgogliosa. E, tutto sommato, immegliata sarà la condizione delle popolazioni già ribelli al giogo turchesco, e facilitato tra esse lo sviluppo delle istituzioni civili.

Secondo i telegrammi domani, lunedì, lord Iohn Hay dovrebbe a nome dell'Inghilterra prendere possesso dell'isola di Cipro, traendo da Malta le truppe per le guarnigioni. Or, malgrado la cessione dell'isola, è voce che la Turchia conserverà il diritto di tenere quà e là piccoli presidii, e di aver libero il passo per la sua flotta nei porti e luoghi di ancoraggio, com'anche sarebbero mantenuti in carica taluni tra gli antichi funzionari.

Riguardo la Bosnia e l'Erzegovina nulla di nuovo; credesi solo che l'occupazione (come diceva un nostro telegramma da Vienna pubblicato sabbato) verrà ritardata.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno. *Seduta del 13 luglio.*

Sesto ed ultimo Commissario per la Commissione d'inchiesta ferroviaria, riuscì eletto Brioschi.

Deliberasi di rinviare ad altra epoca la discussione del progetto per l'istituzione del Monte di pensioni per gli insegnanti elementari.

Si fa la commemorazione del senatore monsignor Di Giacomo.

I senatori si convocheranno a domicilio.

Dimostrazioni in pro dell'Italia irredenta.

I Diplomatici rendono conto del proprio operato, ed il *Diritto* nel suo numero di sabbato con un lungo articolo evidentemente *officioso* (di cui i nostri Lettori troveranno fra i telegrammi il sunto) vuol persuadere gl'Italiani come Corti e Delaunay abbiano agito a Berlino come meglio addicevasi alla dignità dello Stato che rappresentavano, e come richiedeva la *prudenza* per serbare le *ragioni dell'avvenire*, ritenuto che il trattato, cui apponevano la firma, non era un *definitivo assetto della questione d'Oriente*, non era l'ultima parola delle Potenze per determinare la carta politica dell'Europa.

Noi comprendiamo appieno la gravità delle ragioni addotte dal *Diritto* (ossia dal Ministero presieduto da Benedetto Cairoli); noi comprendiamo come non abbiasi potuto *osare di più* pel momento; come, però, ne' confidenziali colloqui tra i Diplomatici, abbiasi forse preparate le basi ad uno sviluppo di questioni, per cui risolvere devesi ancora attendere il beneficio del tempo e la maturità di fatti che oggi esistono come germi dell'*avvenire*.

Ma se tutto ciò poteva bastare ai Diplomatici cui appaga il convincimento della ragione, non poteva bastare al *sentimento degl'Italiani* che aspirano alla completa unità della Patria. Quindi a questi giorni ovunque si fanno dimostrazioni popolari *a pro dell'Italia irredenta*.

A Napoli si prepara un solenne Consorzio, ed altro Consorzio a Roma per riaffermare *il diritto e la dignità Nazionale*. E sabbato anche a Udine veniva affisso il proclama firmato da Garibaldi, Avezzana, Saffi e Campanella, cui accennammo nell'ultimo numero, e di questo proclama dell'*Associazione* di Napoli si dispensarono parecchie centinaia di esemplari.

Oggi, poi, possiamo con piacere annunciare che il *Comitato della nostra Associazione democratica Friulana*, onde rispondere in qualche modo all'*appello* del manifesto suddetto e seguire l'esempio dell'*Associazione in pro dell'Italia irredenta* di Napoli, inizierà una pubblica sottoscrizione per l'**Ara votiva** ai morti delle terre irredenti nelle patrie battaglie.

Questa sottoscrizione, secondata da tutte le Società liberali della Penisola con quello slancio, per cui in simili occasioni ebbe sempre a distinguersi il patriotismo italiano, potrebbe riuscire di grande peso sui destini delle Provincie ancora schiave dello straniero.

Non dimentichiamo che si fu col fondo della sottoscrizione pel *Milione di fucili* (anche questa iniziata da Garibaldi) ch'Egli potè salpare per Marsala....

E a proposito dell'*Italia irredenta*, ieri ci giungeva da Roma la seconda edizione del bene elaborato opuscolo di Riccardo Fabris friulano, figlio dell'onorevole Deputato di Palma, col titolo *Il Confine orientale d'Italia*, che contiene un'appendice sul Congresso di Berlino. Or l'essersi fatta a Roma una seconda edizione di quest'opuscolo prova il grande interessamento che Italiani d'ogni regione addimostrano per la quistione de' *confini geografici* e le aspirazioni comuni alla rivendicazione del nostro diritto storico.

Notizie interne.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: Ieri, a un'ora pomeridiana, la Direzione dell'*Associazione generale degli Operai* è stata ricevuta dal Re Umberto.

S. M. s'intrattenne in lungo e famigliare colloquio con tutti i membri della Presidenza della benemerita Associazione, ai quali domandò notizie della situazione degli operai in Torino, dello stato delle loro abitazioni, dei loro salari, della quantità del lavoro corrente, del risparmio ecc. ecc.

Il Re volle pure essere minutamente informato dell'azienda dell'*Associazione generale*, del suo bilancio finanziario, de' suoi magazzini cooperativi e di un'infinità d'altre cose alle Società Operaie attinenti.

— Il Comitato che si è costituito in seno alla maggioranza per sorvegliare a che non si facciano dal Governo nuove spese, si compone di 15 membri fra i deputati più competenti nei vari rami dei diversi servigi.

— L'*Avvenire* biasima Cambray-Digny d'aver accettato la nomina a membro della Commissione del Macinato, essendo pendente l'inchiesta sull'amministrazione di Firenze ove egli era prima sindaco e poi direttore della Banca Toscana.

— L'onor. Cairoli rimarrà a Roma, assumendo l'*interim* del ministero d'agricoltura e commercio. Appena tornato Corti, sarà pubblicato il relativo decreto.

— Ebbe luogo un Consiglio di ministri per concertarsi sulla condotta da tenersi dal Governo, in ordine al progetto di legge pel macinato, pendente davanti al Senato. Si discusse se dovevasi insistere presso il Senato onde il progetto sul macinato fosse discusso immediatamente; alla fine si decise di non avversare la proposta della Commissione senatoriale per il rinvio a novembre. Il Consiglio dei ministri evitò in tal guisa un conflitto immancabile fra i due rami del Parlamento. Assicurasi che per il mese di novembre il Governo procederà alla nomina di parecchi senatori, o quanto prima darà corso alle nomine già preparate da molto tempo.

Notizie estere

Si afferma che l'Inghilterra diede alla Francia formali guarentigie riguardo alla Siria ed all'Egitto.

— Notizie sicure di Vienna indicano come quasi perduta ogni speranza di conchiudere il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria. A Vienna sono molto impressionati delle future conseguenze di questo fatto.

— Telegrafano da Costantinopoli che tre navi da trasporto si recano a Cipro per imbarcare la guarnigione turca e trasportarla a Creta.

— Gli Ulema esaltano la Convenzione anglo-turca.

— Nel giorno 16 agosto si aprirà a Parigi il Congresso antropologico; vi sarà un albo contenente i ritratti delle più belle donne del mondo. Il sig. Mortilet, presidente del Congresso e direttore del Museo di Saint-Germain, invita le più vezzose donne a volergli inviare le loro fotografie per quell'albo.

— Scrivono da Parigi, 13: La polizia ha ordinato che si togliessero le bandiere che sono ancor rimaste a molte finestre dopo la grande festa del 30 giugno. Nel giardino delle Tuilleries si è già cominciato a gonfiare il grande pallone areostatico sul quale si potrà vedere Parigi a volo d'uccello, a cinquecento metri d'altezza. Perchè ne possiate immaginare la forza, basta sappiate che per trattenerlo occorrono mille sacchi di quindici chilogrammi cadauno.

— In Londra circola la voce che l'Inghilterra tratti colla Porta pel ripristinamento delle fortezze dei Balcani a spese dell'Inghilterra, per eventuale diritto di occupazione.

— Una seconda edizione del *Times* riporta che la pubblicazione del trattato anglo-turco venne stipulata appositamente prima che si terminasse il Congresso di Berlino, perchè la Russia non potesse trovar delle scuse di non esserne stata a cognizione

prima di firmare. Se adesso la Russia volesse combattere quanto venne conchiuso col Congresso, il Congresso sarebbe come non fosse stato, e la Russia si troverebbe al posto di prima, ma non avrebbe più il pretesto di non aver nulla saputo del trattato.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 14 luglio

Chiarissimo Direttore della **Patria del Friuli**

Vossignoria nel Num. 161 del reputato di Lei Giornale, in seguito alla notizia avuta che S. E. il Ministro dell' Istruzione ha per il nuovo anno decretata l'istituzione di otto Scuole magistrali rurali, saggiamente espresse il patriottico voto che anche la nostra provincia ne possa avere una, ed a tal uopo volgeva parole di preghiera alle Magistrature provinciali. Io sono lieto d' informarla che l' illustrissimo sig. Conte Commendatore Carletti Prefetto della nostra Provincia, nella sua instancabile operosità e nobilissimo zelo per tutto ciò che torna ad utile e decoro del Friuli e dell'Istituto scolastico di Cividale, sino dallo scorso anno ha perorato presso il Ministro dell'Istruzione per l' istituzione nella nostra Provincia di una Scuola magistrale rurale, e che il sullodato Ministro, da quasi due mesi, con riverito dispaccio 23 maggio p. p. n. 6104, diretto all'illustre Capo della nostra Provincia, acconsente che sia aggiunto l' insegnamento della Pedagogia alle altre materie che s'insegnano nella Scuola tecnica municipale di Cividale, per preparare maestri elementari, offrendo anche una somma per lo stipendio del relativo insegnante.

Nel darle notizia di quanto sopra, la prego di annunciare che in breve pubblicherò l' avviso dell' apertura, pel nuovo anno accademico, delle Scuole surriferite e della relativa inscrizione ai corsi.

Mi è gradita questa occasione per ripeterle i sensi della mia distinta stima.

obbl.mo servitore
Prof. **A. de Osma.**

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 58 in data 13 luglio contiene: Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili esistenti in Tarcento, 31 agosto — Accettazione dell'eredità D'Andrea presso la Pretura di Pordenone — Avviso della Pretura di Latisana, per cui il signor Peloso Giuseppe è nominato curatore dell'eredità giacente Cagnolini — Tre Avvisi d'asta dell'Esattoria di Gemona per immobili esistenti in Comune di Montenars, in Ospedaletto e in Venzone, 22 agosto — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Elenco dei Giurati estratti il 13 luglio 1878 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 30 luglio 1878.

Ordinari

De Cillia Daniele di Pietro, contribuente, Pasiano di Pordenone. Sala Felice fu Domenico, sindaco, Forni di Sotto. Ciconi-Beltrame Giovanni, contribuente, Udine. Castellarin Celeste fu Pietro, consigliere comunale, Casarsa. Dinon dott. Osvaldo fu Gio. Batta, medico, Pordenone. Pavan Francesco fu Pietro, licenziato, Udine. Carnelutti Giosuè fu Clemente, id., Tricesimo. Asquini Giovanni fu Angelo, consigliere comunale, S. Daniele. Picco Giovanni fu Giovanni, contribuente, Tolmezzo. Michieli Michiele fu Illario, id., Palma. Carlini Carlo fu Carlo, id., Codroipo. Grattoni Pietro di Giuseppe, licenziato, Fagagna. Tissino Gio. Batta fu Gio. Batta, consigliere comunale, Buja. Treu Francesco fu Giacomo, id., Moggio. Della Schiava dott. Andrea fu Nicolò, avvocato, S. Daniele. Birarda Gio. Domenico fu Pietro., geometra, Rive d'Arcano. Carussi Gio. Batta fu Domenico, consigliere comunale, Faedis. Montegnacco Mario fu Sebastiano, contribuente, Udine. Rizzani dott. Antonio fu Gio. Batta, ingegnere, Udine. Valentinis nob. Lucio fu Gio. Batta id., Tarcento. Cesare dott. Augusto di Giuseppe, avvocato, Udine. Ongaro Napoleone fu Luigi, contribuente, Spilimbergo. Berlinghieri Armando fu Roberto, id., Udine. Bonin Giacomo fu Domenico, id., Pordenone. Gorzi Luigi fu Giuseppe, maestro, Aviano. Riva dott. Giuseppe fu Francesco, laureato, Udine, Del-l'Angelo dott. Leonardo di Giuseppe, avvocato, Udine, Zorzi Lorenzo fu Tomaso, maestro, Pordenone. Pasini Antonio fu Francesco, contribuente, Udine. Del Calice Angelo fu Luigi id., Udine. Zancani Antonio fu Giovanni, id., Vito d'Asio. Facchini Giusto dott. Marco di Giovanni, id., Gemona. Mazzeri Giuseppe di Giovanni id., Udine. Saccomani Giovanni fu Francesco, id., Pravisdomini. Nigris Pietro fu Giovanni, id., Udine. Peressutti dott. Gio. Batta fu Osvaldo, medico, Pinzano. Albergotti dott. Giuseppe fu Giovanni, laureato, S. Vito. Stroili cav. Francesco fu Francesco, contribuente, Gemona. Del Monego Dionisio fu Antonio, id., Spilimbergo. Massari Giuseppe di Giovanni, maestro, Pordenone.

Supplenti

Danielis Angelo fu Marco, licenziato, Udine. De Paoli Giuseppe di Giacomo, contribuente, id. Marcotti Pietro fu Giuseppe, id., id. Mattiussi Paolo di Costanzo, maestro, id. Measso dott. Antonio di Mattia, avvocato, id. Vatri Olinto fu Iacopo, sensale, id. Lavezzoni Luigi fu Rinaldo, impiegato, id. Visentini Luigi fu Antonio contribuente, id. Battistigh Adolfo fu Francesco, licenziato, id. Pari dott. Riccardo di Antonio, medico, id.

I Vigili urbani jeri prestarono giuramento e oggi cominciono a prestare il loro servizio.

Per le chiacchiere col nostro buon vicino nemmeno oggi siamo in caso di servirlo, tanta è la materia già preparata per questo numero, e la *tirrania dello spazio* (come dice il proto) ci astringe a rinunciarvi. Al lunedì abbiamo ammassati i telegrammi di due giorni, le notizie, le corrispondenze, lo Stato Civile, i numeri del lotto; quindi il lunedì è il giorno il più inopportuno per chiaccherare, e noi abbiamo detto male, quando promettevamo di rispondere oggi al *Giornale N.* 1. Dunque, tante scuse... e a domani, *tempo permettendo*, come dicono che gli avvisi per i *Concerti...* anch'essi sempre *sconcertati*.

La Congregazione di carità ci comunica un primo elenco di acquirenti all'opera *Necropoli udinese* a beneficio della Congregazione: Zamparo dott. Antonio 1, Mantica conte Pietro, Occioni Bonaffons Prof. 1, Canciani Leonardo 1, Floreani sacerdote Giacomo 1.

Sospensione di Agenzia marittima. La Prefettura ha sospeso per un mese l' Agenzia marittima di Giacomo Modesti in Udine, per essersi egli adoperato in qualche caso a far propaganda di emigrazione.

Sta bene infatti che siavi un agente autorizzato, il quale serva in certa guisa di valvola di sicurezza contro tanti agenti clandestini che sorgerebbero da ogni parte; ma è pur giusto che gli si usi rigore, quando, all'ombra del mandato ricevuto, si permette di usare le stesse arti e di recare lo stesso danno come quelli.

Istituto filodrammatico udinese. Domani a sera, martedì, i Filodrammatici daranno il quarto trattenimento pei soci al Teatro Minerva ore otto e mezza, rappresentando *La famiglia del barcajuolo*, quadro popolare in un atto di Enrico Dossena, e *Una vittoria dell'arte*, commedia in due atti.

Morti accidentali e fratture. Il 9 cor. certi V. G. d'anni 44, D. F. d'anni 19, e A. L. d'anni 25, stavano costruendo l'armatura di un ponte pei lavori ferroviarii in Comune di Dogna (Moggio) allorchè rottosi d'un tratto il trave maestro ebbero a cadere tutti tre dall' altezza di 7 metri. Il primo, battendo il capo su di un macigno, rimase all'istante cadavere; il secondo ebbe una frattura alla gamba destra, ed il terzo una frattura al lato destro del torace con lacerazione al polmone.

Il 5 corr. un cavallo, che trascinava in una carretta tre individui, giunto al ponte sul Natisone (Manzano) si arrestò senze voler più proseguire il viaggio. Ma uno di detti individui trovò mezzo di sbizzarrirlo, staccandolo dal veicolo e mettendosi a percuoterlo di santa ragione. Ne avvenne che quel-l'animale, datosi a fuga precipitosa, stramazzò a terra due donne che incontrò per via, rompendo due costole ad una, la quale, poche ore dopo moriva, e cagionando all'altra varie contusioni leggiere.

Cagna rinvenuta. In Pagnacco da certo Crapix Francesco fu rinvenuta una cagna grande, avente il pelo nero fino, il petto ed il naso con macchie bianche, le orecchie alquanto lunghe, la coda tronca. Ciò a norma di chi l'avesse perduta.

Contrabbando. Le Guardie doganali, assistite dall'Arma dei R. Carabinieri, perquisirono il domicilio di certo M. G. di Pradamano sequestrando un sacco contenente 30 chilog. di tabacco estero da fumo.

Birraria al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi, tempo permettendo, questa sera dal concerto musicale, alle ore 8 e mezza:

1. Marcia «Principe Tommaso» Rizzi — 2. Mazurka «Lagrime di Mentana» Risi — 3. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti — 4. Polka «Tant mieux» Faust — Concerto «Rigoletto» Verdi — Valtzer «Il passaggio della Posta» Rizzi — Duetto «Rigoletto» Verdi — Mazurka «La Graziosa» Mazzaureh — Sinfonia «Madama Angott» Lecoy — Galopp, Mazzaureh.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 7 al 13 luglio

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	6
id. morti id.	—	id.	—
Esposti id.	2	id.	—

Totale N. 15

Morti a domicilio

Anna Gabino-Toffoletti fu Giuseppe d' anni 57 att. alle occ. di casa — Teresa Degano di Gio. Batta d' anni 10 — Pietro Ellero di Antonio di giorni 8 — Lucia Bolognato di Giacomo di mesi 6 — Giovanni Ballico di Gio. Batta di giorni 12 — Luigi Calcina di Pietro d' anni 3 — Giovanni Cera di Antonio d' anni 10 scolaro — Angelo Filiputti di Santo di mesi 8 — Gio Batta Picco fu Antonio d' anni 66 sensale — Giuseppe Peressutti di Giuseppe d' anni 38 facchino — Francesco Zanelli fu Giovanni d' anni 27 possidente — Luigi Modonutto di Gio. Batta d' anni 12 — Giuseppe Colauto fu Pietro d' anni 68 muratore — Catterina Saccavino di Gio. Batta d' anni 5 — Teresa Pravisano-Livotti di Pietro d' anni 32 att. alle occ. di casa — Maria Colauti di Angelo d' anni 1 e mesi 3 — Maddalena Gattei-Gussoni fu Giov. Maria di anni 56 atti alle occ. di casa — Francesco Del Gobbo di Miche d' anni 3 e mesi 3.

Morti nell' Ospitale civile

Modesta Nomeni di mesi 3 — Jonio Nicledi di mesi 4 — Catterina Merlino fu Francesco d' anni 60 serva — Maria Battigelli di Gio. Batta d' anni 37 contadina — Ermengarda Malaciti d' anni 1 — Carlo Franzolini fu Angelo d'anni 66 agricoltore — Elena Nili di mesi 4 — Giuseppe Bortolotti di Luigi d' anni 23 cappellajo — Luigia Degano fu Giuseppe d' anni 31 setajuolo.

Totale N. 27

(*dei quali 1 non appartenente al comune di Udine*)

Matrimoni.

Giuseppe Gori agricoltore con Maria Vicario contadina — Faustino Savio parrucchiere con Anna Guatti att. alle occ. di casa — Francesco Brisighelli ottonajo con Emilia Boemo att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimoni esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Degani mugnajo con Angela Barbetti att. alle occ. di casa — Luigi Gerussi falegname con Catterina Terrin sarta — Giuseppe Bergamasco impiegato ferr.° con Elena Poldiallaj cucitrice — Agostino Feruglio stalliere con Elena Del Torre att. alle occ. di casa.

FATTI VARI

Pubblicazioni utili. Abbiamo sott'occhio uno degli ultimi numeri del giornale « *Il Progresso* », che si stampa a Torino (Via Bogino N. 10), o la qualità delle materie trattate, la nitidezza dei caratteri e delle incisioni, sono tutte cose che fanno invogliare chiunque a leggerlo, tanto gli studiosi che i curiosi. Pei primi, il Giornale dà tutte le scoperte che si fanno nel campo delle scienze, perfezionamenti di macchine ecc.; pei secondi, mille notizie interessanti, che allettano moltissimo anche i profani alle scienze, ed il tutto è scritto con garbo. Esso è un Giornale che noi vorremmo vedere sul tavolo della nostra gioventù, tanto più che l'associazione costa pochissimo, cioè per un anno sole lire 8.

Ultimo corriere

L'*Adriatico* ha da Roma che il Conte Bardessono sarebbe destinato prefetto a Firenze, e Gravona a Milano.

— L'*Italie* dice che il ministro degli esteri è atteso a Roma giovedì prossimo. Egli passerà per Torino ove conferirà col Re.

— Il *Diritto* spezza una lancia in favore del Doda, e deplora che il Senato rinvii a novembre la discussione della legge sulla diminuzione del macinato. Dice che il Doda approffitterà di questo tempo per preparare qualche proposta che calmi l'agitazione degli avversari di questo progetto.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 13. I giornali ufficiosi accolgono favorevolmente l'alleanza inglese e preconizzano l' idea d' un' alleanza analoga con l' Austria pei territori turchi in Europa.

Alcune truppe inglesi sono sbarcate a Cipro.

Vienna, 13. La *Corrispondenza politica* annunzia che Bratiano dichiarò alla seduta segreta delle Camere Rumene che il governo, salvi i diritti storici sulla Bessarabia, decise di prendere possesso della Dobrutscia, e di accettare pure la decisione del Congresso relativa agli ebrei.

Parigi, 13. Il *Temps* crede che la prima emissione di un prestito, al 4 0[0 ammortizzabile pel riscatto delle ferrovie, incomincierà martedì, e sarebbe soltanto di sessanta milioni.

Londra, 13. Il *Times* nella seconda edizione pubblica quasi testualmente il trattato della pace che comprende 57 articoli.

Berlino, 13. Alla seduta del Congresso Andrassy pronunziò un discorso ringraziando in nome del Congresso Bismark che diresse i lavori con saggezza ed energia, e con sentimenti favorevoli alla pace. Andrassy espresse quindi la rispettosa riconoscenza del Congresso pella benevola e graziosa ospitalità, di cui il Congresso fu oggetto per parte dell' Imperatore di Germania e della famiglia imperiale. Bismarck espresse la propria gioia per la riuscita dai lavori del Congresso, ringraziando i delegati. Alle ore 3 i delegati firmarono l' instrumento di pace, e quindi l'ultima seduta fu levata.

Roma, 13. Il *Diritto* risponde a quelli che dicono che il gabinetto Cairoli sciupò la situazione diplomatica lasciata dal gabinetto Depretis. Nega assolutamente che l' antecedente Ministero abbia avviato un negoziato qualsiasi per ottenere all' Italia un compenso della eventuale cessione della Bosnia e dell' Erzegovina all' Austria e per introdurre nel Congresso la questione dei nostri confini. Dichiara che mai la Germania e l' Inghilterra mostrarono la menoma disposizione a trattare con l' Italia per una questione di compensi e che mai l' Inghilterra, nè la Russia, nè l' Austria ci fecero in questa materia promessa alcuna. La verità vera è che quando furono additati alla Europa i pericoli che all' Italia sarebbero derivati dalla espansione soverchia di un suo già troppo potente vicino, noi trovammo l' intera Europa in questa speciale questione indifferente, incredula. — La verità vera è che quella politica, della quale vorrebbesi ora suscitare in Italia il rimpianto, avrebbe subito a Berlino una unanime e sicura condanna.

Torino, 13. Il Sindaco diresse una lettera ai presidenti delle Società operaie di mutuo soccorso, esprimente la gratitudine delle LL. MM. per l' imponente dimostrazione di iersera; dice che in quelle costanti acclamazioni, il Re e la Regina scorsero l' affetto sempre vivo, la fede sempre inconcussa nelle idee di ardimento generoso, ma ognora serio e ordinato, che condussero l' Italia alla libertà e all' indipendenza.

Parigi, 12. Il Ministero della marina ricevette la conferma dell' insurrezione degli indigeni nella Caledonia. Vi furono 89 vittime, fra cui un colonnello. Il governatore annunzia ch' è padrone della situazione. Il Ministero spedì un dispaccio al governatore, raccomandandogli energia, e annunziandogli l' invio di rinforzi da Saigon e dalla Francia.

Montreal, 12. Gli orangisti decisero di abbandonare la processione progettata. La polizia li scortera alle loro case.

Montreal, 11. Le Autorità sono padrone della situazione; nessun disordine.

Londra, 12. (*Comuni*). Northcote annunzia che il Governo domanderà un credito suppletorio in seguito alla Convenzione colla Turchia.

Londra, 13. Il *Morning Post* ha da Berlino: In occasione della discussione sui Dardanelli, Schuvaloff tentò di restringere il diritto del Sultano di accordare il passaggio alle navi di guerra estere; ma Salisbury dichiarò che i trattati di Parigi e Londra essendo modificati, l' Inghilterra considera vasi vincolata soltanto dall' impegno verso la Porta di rispettare la sua decisione indipendente.

Il *Times* dice che i negoziati tra l' Austria e la Turchia per l' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina progrediscono bene.

Londra, 13. L' Agenzia *Reuter* annunzia da Larnaca in data 11 luglio: Il rappresentante della Porta Samik ed il rappresentate dell' Inghilterra Baring, proclamarono oggi la presa di possesso dell' isola di Cipro per parte dell' Inghilterra.

Cragujevacz, 12. La Scupcina approvò l' indirizzo. Gruic consigliò la Scupcina, nell' interesse del paese, a non attaccare le decisioni eventuali del Congresso di Berlino.

Parigi, 13. Annunziasi imminente una crisi ministeriale.

Nonostante le dichiarazioni tranquillanti dei giornali officiosi, nei partiti liberali si accentua sempre più la indignazione per la cessione dell' Isola di Cipro all' Inghilterra.

Sono indette varie riunioni per le elezioni senatoriali. L' azione del partito reazionario è già cominciata.

Berlino, 13. Si crede che il conte Corti, disgustato dalle censure inflittegli dalla stampa italiana, darà le sue dimissioni.

Il governo germanico opina che, qualora l' occupazione di Cipro venga equilibrata, come sembra, da acquisti che la Francia farebbe in Siria, la nuova situazione delle cose in Oriente si troverebbe raffermata, giacchè per tal modo la Francia dividerebbe coll' Inghilterra il dominio del Mediterraneo.

Vienna, 13. I giornali ufficiosi smentiscono recisamente l' annunziato richiamo delle riserve di marina sotto le bandiere, e soggiungono che nessun provvedimento di questo genere non è neppure aspettato.

Berlino, 13. Nell' odierno pranzo di gala il principe ereditario, portando un brindisi in nome dell' imperatore, rese omaggio alla sapienza ed allo spirito di conciliazione delle potenze, mercè le quali furono raggiunti i grandi risultati del Congresso. Egli disse che l' accordo ottenuto è una nuova garanzia di pace e di prosperità generale. La cooperazione della Germania è assicurata antecipatamente a tutto quanto tende a porre al sicuro ed a mantenere questi grandi benefizi. Il principe ereditario bevette finalmente alla salute de' regnanti e dei governi che apposero la firma al trattato di Berlino.

Lubiana, 14. Si formano in tutta la Carniola dei comitati per soccorrere le famiglie dei mobilizzati

Zagabria, 14. Philippovic è qui aspettato per l' ultima settimana del luglio.

Berlino, 14. Al banchetto di gala assistettero anche i rappresentanti del Montenegro, il plenipotenziario persiano, due arcivescovi armeni ed uno serbiano. Ristich, Delijannis e Rangabè erano assenti. Lord Beaconsfield, Gorciakoff e Andrassy sono partiti.

Londra, 14. Ritiensi certa la condanna di Maroin, addetto al ministero degli esteri, accusato di aver comunicato al *Globe* la traduzione del *memorandum*.

Costantinopoli, 14. I russi procurano di avvicinarsi al governo persiano, sperando di ottenere in Persia quell' influenza che gli inglesi si sono assicurata nella Turchia asiatica.

Vienna, 14. La *N. F. Presse* pubblica il sunto di 64 articoli del trattato di pace, i quali contengono in gran parte i dettagli che si conoscono. Il più interessante è l' articolo 63, che stabilisce la sussistenza delle stipulazioni diplomatiche del 1856 e del 1871 su tutti i punti non soppressi dal nuovo trattato di Berlino.

I giornali ufficiosi lodano l' operato del Congresso, e dicono che esso ha fissato la sfera d' azione della Russia, dell' Inghilterra e dell' Austria, le quali ormai sono del pari interessate a salvare la loro posizione in Oriente. I giornali in questione soggiungono che ora principiano a disegnarsi le future alleanze, e danno come probabile una lega occidentale, che verrebbe rinforzata dalla partecipazione dell'Austria.

Andrassy arriverà questa sera.

Filippovich parte domani per l' armata. L' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina avrà luogo entro il corrente luglio.

Praga, 14. I giornali czechi pubblicano un discorso furibondo pronunziato a Mosca dal panslavista Aksakoff. In questo discorso sono aspramente stigmatizzate e condannate le usurpazioni a cui il Congresso diede il suo assenso.

Roma, 14. Un vivo scambio di dispacci ha luogo tra il governo italiano e l' austriaco. Il generale de Robilant si recherà a Roma dietro invito del ministero.

ULTIMI.

Costantinopoli, 14. L'ammiraglio Hay prese possesso di Cipro il 12 corrente.

Roma, 14. Il *Diritto* dice: Alla seduta del 5 corrente del Congresso, Beaconsfield espresse ancora una volta il suo pensiero circa il vero carattere dell' occupazione austriaca della Bosnia e dell' Erzegovina. Beaconsfield respinse le insinuazioni di una parte della stampa che qualificò come uno smembramento territoriale, la decisione del Congresso circa la Bosnia e l'Erzegovina. Al contrario, per impedire lo smembramento, che la decisione fu presa. La Bosnia attorniata da Stati indipendenti o semi-indipendenti, sarebbe ridivenuta il teatro di lotte sanguinose. In tale situazione l' Inghilterra fece appello all' Austria, interessata al mantenimento della pace, l' Europa, associandosi a tale concetto, affidò all' Austria l' occupazione e l' amministrazione della Bosnia e dell' Erzegovina.

Roma, 14. L'on. Cairoli resta a Roma, almeno fin che perdurano le gravi condizioni politiche attuali. Abiterà il palazzo della Consulta. Quindi se le cose si metteranno al meglio, si recherà a Groppello, lago Maggiore.

Telegrammi particolari

Roma, 15. Il *meeting* da jeri a Napoli riuscì imponente, e l'ordine non fu turbato. Il Governo invitò i Prefetti a vigilare, perchè simili dimostrazioni non escano dai limiti di rigorosa legalità.

Pietroburgo, 15. I giornali mettono in dubbio l'annessione definitiva della Bosnia e della Erzegovina per parte dell'Austria, e dicono che la Russia resisterà a questo fatto.

Vienna, 15. I giornali dicono essere probabile la nomina di Aleko pascià a Principe di Bulgaria.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 11 luglio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all' ettolitro da L.	25.—	a L. —.—
„ nuovo	„	20.—	„ 20.80
Granoturco	„	18.—	„ 18.80
Segala	„ (vecchia	16.70	„ —.—
„	„ (nuova	11.80	„ 12.50
Lupini	„	11.50	„ —.—
Spelta	„	24.—	„ —.—
Miglio	„	21.—	„ —.—
Avena	„	9.25	„ —.—
Saraceno	„	14.—	„ —.—
Fagiuoli alpigiani	„	27.—	„ —.—
„ di pianura	„	20.—	„ —.—
Orzo brillato	„	26.—	„ —.—
„ in pelo	„	14.—	„ —.—
Mistura	„	12.—	„ —.—
Lenti	„	30.40	„ —.—
Sorgorosso	„	11.50	„ —.—
Castagne	„	—.—	„ —.—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 *Luglio* 1878.

Venezia	28	45	2	72	40
Bari	29	16	79	54	3
Firenze	42	78	74	54	80
Milano	62	15	16	51	19
Napoli	73	74	64	48	4
Palermo	81	41	22	30	33
Roma	86	53	51	14	6
Torino	76	14	9	70	90

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 luglio

Rend. italiana	81.87.1[2	Az. Naz. Banca	2110.—
Nap. d'oro (con.)	21.65. —	Fer. M. (con.)	344 —
Londra 3 mesi	26.93.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.05. —	Banca To. (n.°)	673.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 12 luglio

Inglese	96.1[4	Spagnuolo	14.—
Italiano	75.1[2	Turco	16.1[16

VIENNA 13 luglio

Mobigliare	258.60	Argento	—.—
Lombarde	77.75	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.90
Austriache	269.—	Ren. aust.	67.—
Banca nazionale	833.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.29.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 13 luglio

3 0[0 Francese	77.—	Obblig. Lomb.	273.—
5 0[0 Francese	115.70	» Romane	—.—
Rend. ital.	75.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	171.—	C. Lon. a vista	25.13. —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1[2
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	96.1[4
» Romane	76.—		

BERLINO 13 luglio

Austriache	455.50	Mobiliare	135.50
Lombarde	453.—	Rend. ital.	76.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.60 Argento 101.— Nap. 9.26.1[2

BORSA DI MILANO 13 luglio

Rendita italiana 82.17 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.68 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 luglio

Rendita pronta 81.95 per fine corr. 82.05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.05 Francese a vista 108.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.64	a 21.67
Bancanote austriache	» 232.25	» 232.50

Per un fiorino d'argento da 2.32 a 2.34.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.4	748 5	749.3
Umidità relativa	69	73	88
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	1.2	—	37.0
Vento (direz.	E	S W	calma
Vento (vel. c.	10	5	0
Termometro cent.°	23.5	25.6	20.6

Temperatura (massima 29.2 (minima 18.5
Temperatura minima all'aperto 16.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna